

Torna a
Varese-laghi

E-mail



News delle

Ore 18.23.04

Giorno 16/04/04

In Varese news

In Varese web

In Rete

Programma Scudo

Varese - Promossi da Enaip e da Logan's, si avvalgono di ex militari israeliani ed americani

Corsi di antiterrorismo: la nuova frontiera del mondo del lavoro

(16.04.2004) Addetti alla sicurezza e personale generico di porti e aeroporti e del comparto industriale; ma anche impiegati di banche di uffici postali, della pubblica amministrazione e dei musei, guardie giurate e istituti di vigilanza.

Categorie a rischio di atti terroristici e criminali, figure professionali da cui anche dipende la sicurezza e la prevenzione, di siti strategici così come di piccoli esercizi commerciali nel mirino della criminalità. È destinato a loro, il progetto Scudo (Security Consulting United Didactics Organization) presentato ieri a Roma da Enaip e dalla Logan's, società israeliana specializzata nella consulenza per la sicurezza anticrimine. Le cronache delle ultime ore e non solo quelle dall'Iraq, bastano e avanzano a ricordare che il tema della sicurezza tocca più che mai gangli della società civile e che proprio la società civile, alla luce degli 8000 obiettivi a rischio di attentati terroristici, non è più una zona franca, in nessun luogo. Varese con il suo hub di Malpensa, i suoi distretti industriali è in prima linea. Ed è possibile che i training antiterroristici avranno uno sviluppo anche qui, grazie alla sede Enaip locale. «A giorni avremo degli incontri con il direttore regionale - conferma il responsabile varesino Alfredo Giaretta - nei quali probabilmente verrà deciso se l'iniziativa potrà estendersi anche qui».

Enaip è da sempre sul fronte della formazione e dell'attenzione al lavoro. Logan's è tra i massimi esperti internazionali. Tradotto: i corsi si basano su moderne metodologie di sicurezza antiterrorismo israeliane ed americane, in conformità alle leggi internazionali e ai regolamenti europei. Gli istruttori saranno altamente qualificati: ex alti ufficiali dei corpi armati affiancati da istruttori formati in prima linea nella lotta al terrorismo, ex agenti dell'esercito israeliano, dei corpi speciali statunitensi. A prima vista stupisce che sia il mondo cattolico dell'Acli, cui Enaip fa riferimento, a promuovere una tale iniziativa: «Per le Acli - sottolinea il presidente di Acli Luigi Bobba - la scommessa è proprio quella di costruire nuove modalità di relazioni di pace». Mettere al centro la persona, dunque e la sua salvaguardia, per ridurre i rischi ma anche le paure diffuse. Ma quali gli obiettivi? «Non la guerriglia, non la militarizzazione» rassicurano dalla Logan's. Piuttosto «la prevenzione e riduzione dei rischi - ci racconta Micaela

Mescolini, responsabile della comunicazione a livello nazionale - l'identificazione delle possibili minacce di atti criminali e terroristici e la protezione propria e altrui in caso di attentato o di aggressione».

I 14 corsi, a partire da luglio, offrono ampie possibilità: corsi di base di 8 ore, fino ai più qualificanti da 50 ore, a seconda delle esigenze di informazione o di specializzazione richieste. Le simulazioni ricreeranno situazioni critiche di difficile gestione, per sviluppare le competenze nell'identificazione delle minacce, per l'autodifesa e la gestione del panico. E di tecniche di difesa non armata, si sottolinea.

Che rapporto c'è, chiediamo, tra questo progetto, e quel mondo sommerso di addetti alla sicurezza esposti ad ogni rischio, come in Iraq, di cui veniamo a conoscenza in questi giorni? «Nessuno - risponde - se non il fatto che chiunque si dedichi alla sicurezza deve essere formato nel modo più serio e ampio possibile». L'intento, almeno a questo stato iniziale del progetto, è quello di fornire un know how a chi già si occupa di questo. «Non si esclude in futuro che questi corsi possano diventare una vera e propria offerta lavorativa per i giovani o chi è senza lavoro».

Riccardo Prina

riccardo.prina@vareseweb.it